



ISTITUTO PER LO STUDIO
E LA PREVENZIONE ONCOLOGICA

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

(Nominato con D.P.G.R.T. n. 50 del 28/04/2008)

N° 32 del 23/02/2010

Oggetto: Approvazione dello schema di convenzione tra ISPO e AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SAN GIOVANNI BATTISTA di TORINO nell'ambito del progetto "PROGETTO PER UN SISTEMA NAZIONALE DI MONITORAGGIO DEGLI SCREENING ONCOLOGICI".

Struttura Proponente S.C. EPIDEMIOLOGIA CLINICA DESCRITTIVA – OSSERVATORIO NAZIONALE SCREENING

Coordinatore Amministrativo

Proposta n. 32 del 23/02/2010 Responsabile del procedimento

Estensore

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE



Importo di spesa: Euro 75.000,00 (settantacinquemila/00) (+ IVA se dovuta)

Conto Economico n. 3B09110303 AUT 53/08

Eseguibile a norma di Legge dal 23 FEB. 2010

Pubblicato a norma di Legge il 23 FEB. 2010

Inviato al Collegio Sindacale il 23 FEB 2010

L'anno 2010, il giorno 23 del mese di Febbraio
Il sottoscritto Dott.ssa Elena Lacquaniti, nella sua qualità di

DIRETTORE GENERALE

di questo Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica, con sede in Via Cosimo Il Vecchio 2 – 50139 Firenze, in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 50 del 28/04/2008.

Visto il D. Lgs. n. 30/12/1992 n. 502 e sue successive modifiche ed integrazioni e la L. R. Toscana n. 40 del 24/02/2005 di disciplina del Servizio Sanitario Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge regionale 4 febbraio 2008, n. 3, ai sensi della quale è stato istituito l'ISPO – Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica - "ente del servizio sanitario regionale, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile" (art.1), il quale ai sensi dell'art.19, comma 1 della citata legge subentra nelle attività già esercitate dal CSPO "a far data dal 1 luglio 2008";

vista la delibera del Direttore Generale n.5 del 14.07.2008 con la quale è stato approvato il regolamento dell'ISPO;

visto inoltre il 2 dicembre 2003 il Consiglio dell'Unione Europea ha raccomandato agli Stati membri l'attuazione dei programmi di screening per i tumori del seno, della cervice uterina e del colon retto;

Premesso che:

- nell'anno 2004 è stato siglato un accordo Stato-Regioni (Cernobbio, Aprile 2004) che contiene il Piano di Prevenzione Attiva con 4 elementi strategici, uno dei quali è lo screening dei tumori indicati nella raccomandazione del Consiglio d'Europa;
- L'art.2 bis della legge n.138 del 26 maggio 2004 prevede interventi orientati alla prevenzione oncologica attraverso l'estensione dei programmi di screening di massa per il cancro del seno, della cervice uterina e del colon retto, ed il miglioramento della copertura di tali programmi;
- Con Decreto del Ministro della salute 2 dicembre 2004 è stato approvato il "Piano per lo Screening del Cancro del Seno, della Cervice Uterina e del Colon Retto" che definisce modalità e criteri di realizzazione dei programmi nonché la ripartizione dei finanziamenti per gli anni 2004-2006;
- Il 23.3.2005 il Ministero della Salute e le Regioni hanno stipulato un'intesa che vincola una quota del fondo sanitario alla realizzazione di specifici obiettivi del piano sanitario nazionale e che tra questi obiettivi c'è la realizzazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007 che include gli screening oncologici;
- Il Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007, inclusi gli screening oncologici, deve essere coordinato dal Ministero della Salute ;
- Il Ministero della Salute, al fine di evitare duplicazione di interventi, ha connesso l'intervento speciale della L. 138/2004, art.2-bis con il coordinamento del Piano Nazionale della Prevenzione;
- Il disciolto CSPO di Firenze, ora Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO), in considerazione della specifica esperienza e professionalità acquisita in tale ambito, anche a seguito delle numerose collaborazioni con il Ministero della Salute – alcune in itinere altre positivamente concluse, nonché per avere costituito l'Osservatorio Nazionale Screening (ONS), può offrire un valido supporto per la realizzazione di un *datawarehouse* nazionale finalizzato tra l'altro al monitoraggio della copertura dei programmi di screening.
- Il Progetto prevede che ISPO, in sintonia con gli standard del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) e dei progetti relativi al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) per la sicurezza dei dati e l'efficiente utilizzazione delle risorse, svolga le seguenti attività:
 - Definizione degli indicatori principali per il monitoraggio dell'implementazione e della qualità degli screening in Italia.
 - Definizione del tracciato record individuale minimo necessario al calcolo degli indicatori. Il punto di partenza per questa fase del lavoro è il tracciato individuale che l'ONS ha elaborato per il "Progetto Mattone – Assistenza Sanitaria Collettiva", finalizzato, quest'ultimo, a definire e sperimentare uno strumento di classificazione e rilevazione delle prestazioni incluse nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) dell'Assistenza Sanitaria Collettiva.
 - Ricognizione dei database regionali già predisposti per il monitoraggio e la valutazione degli screening
 - Individuazione delle regioni in grado di fornire nei formati necessari i dati necessari alla fase pilota del progetto, anche nella sede del tavolo tecnico con il coordinamento delle Regioni
 - Disegno del database nazionale e del protocollo per il trasferimento dei dati da parte di ciascuna Regione. Dal punto di vista tecnologico, verrà valutata l'opzione di aggregare l'informazione esclusivamente in forma virtuale mantenendo i

dati in singoli "repository" entro le Regioni partecipanti, in alternativa a quella di costruire un "repository" nazionale per i dati di screening.

▪ L'archivio sarà costituito da dati codificati e le informazioni saranno a disposizione esclusivamente di chi ne ha titolo, secondo la medesima architettura e standard del FSE ed in collegamento con esso.

- Il disciolto CSPO, ora ISPO, quale rappresentante dell'ONS, per la realizzazione dei suddetti obiettivi può avvalersi della collaborazione di altri Enti o Associazioni pubbliche e/o private, previa autorizzazione del Ministero. per lo svolgimento delle attività previste nel Progetto, spetta al disciolto CSPO, ora ISPO un finanziamento complessivo di euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), dei quali euro 125.000,00 (centoventicinquemila/00) da attribuire alle Regioni che parteciperanno al progetto pilota.
- L'accordo di collaborazione tra il disciolto CSPO ed il Ministero è stato firmato in data 11 dicembre 2006, ed è divenuto efficace a decorrere dal 20 marzo 2007, data della lettera del Ministero di comunicazione di avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione dell'accordo da parte degli Organi di controllo (Nota Ministero prot.n. DGPREV./1/7792/P/F. 3.a.d.)
- Con decreto n. 233 del 30.06.2008 del Commissario Straordinario del disciolto CSPO è stato approvato il progetto in epigrafe;

Rilevato inoltre che:

- L'Osservatorio Nazionale Screening (ONS), ha fra i suoi settori di attività permanente il monitoraggio e valutazione della qualità dei programmi di screening attivati a livello regionale.
- Il CPO Piemonte, e specificatamente la SC Epidemiologia dei tumori 2 dell'AOU San G Battista di Torino, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale del Piemonte N. 111- 3632 del 2/8/2006 svolge le seguenti attività:
 - impostazione, organizzazione, monitoraggio, valutazione e ricerca inerenti ai programmi regionali di screening oncologici;
 - programmazione, informatizzazione, formazione degli operatori, quality assurance;
 - supporto metodologico alle Aziende Sanitarie Regionali per la pianificazione e l'attuazione di interventi di prevenzione primaria e secondaria;
 - supporto al Comitato di Coordinamento Regionale per lo Screening in Oncologia necessario per l'attuazione dei compiti assegnati.
- Presso il CPO Piemonte ha sede, ai sensi della dgr 111/2006, il comitato di coordinamento regionale;
- La Regione Piemonte e la Regione Valle d'Aosta sono inserite in un'unica Rete Oncologica (dgr 21-11511 del 3/6/2009);

considerato che l'ISPO nello svolgimento di alcune delle procedure essenziali all'espletamento delle attività del progetto ha la necessità di individuare una controparte in grado di svolgere attività specifiche di supporto alla *Realizzazione del datawarehouse nazionale*.

visto che non esistono attualmente presenti in Istituto professionalità con le competenze necessarie per lo svolgimento delle attività oggetto della convenzione, si ritiene necessario ricorrere ad altro ente per il supporto per la realizzazione di un *datawarehouse* nazionale finalizzato al monitoraggio della copertura dei programmi di screening regionali, come da relazione del Dott. Marco Zappa responsabile del progetto, agli atti;

dato atto che è stata individuata, per lo svolgimento delle attività sopra citate, l'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni Battista di Torino, tramite la Struttura Complessa Epidemiologica dei tumori 2 SGAS che opera all'interno del Centro di Prevenzione Oncologica, quale soggetto in possesso delle capacità professionali e delle competenze necessarie, come da nota del Dott. Marco Zappa, responsabile del progetto, agli atti;

preso atto della congruità economica fra attività svolte e corrispettivo richiesto come da attestazione del Dott. Marco Zappa, responsabile del progetto, agli atti;

ritenuto pertanto opportuno approvare lo schema di convenzione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni Battista di Torino, allegato alla presente sotto lettera "A" quale parte integrante e sostanziale, autorizzandone la sottoscrizione;

ritenuto infine di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto stante la necessità di attivare quanto prima la convenzione visti i tempi ristretti previsti per lo svolgimento delle attività in essa previste;

Acquisito il visto di conformità giuridico amministrativa del Coordinamento Amministrativo;

Con il parere favorevole del Direttore Sanitario;

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa:

1) di prendere atto che per lo svolgimento di alcune delle procedure essenziali all'espletamento delle attività del progetto, è stato necessario individuare una controparte in grado di svolgere attività specifiche di supporto per la realizzazione di un *datawarehouse* nazionale finalizzato al monitoraggio della copertura dei programmi di screening regionali ed è stato pertanto individuato l'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni Battista di Torino quale soggetto in grado di soddisfare le esigenze dell'Istituto, come da nota del Dott. Marco Zappa, responsabile del progetto, agli atti;

2) di prendere atto che ISPO per l'effettuazione delle attività sopra citate corrisponderà all'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni Battista di Torino, la somma di Euro 75.000,00 (settantacinquemila/00), IVA inclusa se dovuta, a valere del bilancio d'esercizio dell'Istituto, Conto Economico 3B09110303, Aut. 53/08, CdC 544.

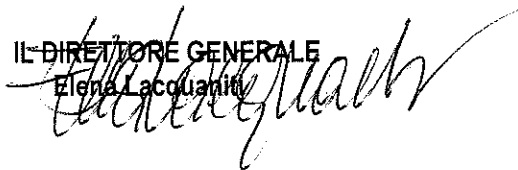
3) di prendere atto della congruità economica fra servizio reso e corrispettivo richiesto come da attestazione del responsabile del progetto Dott. Marco Zappa agli atti;

4) di approvare lo schema di convenzione, allegato "A" alla presente quale parte integrante e sostanziale autorizzandone al contempo la stipula;

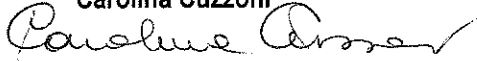
5) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi della normativa vigente;

6) di trasmettere il presente atto all'albo di pubblicità degli atti di questo Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica e al Collegio Sindacale.

IL DIRETTORE GENERALE
Elena Lacquaniti



IL DIRETTORE SANITARIO
Carolina Cuzzoni



Elenco degli allegati

Allegato A

Schema di convenzione

n. pagine 04

Strutture aziendali da partecipare:

S.C. Epidemiologia Clinica e Descrittiva ISPO;
Contabilità e Controllo di Gestione ISPO;
Gestione Amministrativa progetti ISPO;
Gestione Contratti e Convenzioni ISPO;
Dipartimento Amministrazione e Finanza ASF;
Gestione Progetti Finalizzati ASF.

CONVENZIONE TRA L' AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SAN GIOVANNI BATTISTA DI TORINO E L'ISTITUTO PER LO STUDIO E LA PREVENZIONE ONCOLOGICA (ISPO) DI FIRENZE NELL'AMBITO DELL' ACCORDO DI COLLABORAZIONE: "PROGETTO PER UN SISTEMA NAZIONALE DI MONITORAGGIO DEGLI SCREENING ONCOLOGICI",

Premesso che

Il 2 dicembre 2003 il Consiglio dell'Unione Europea ha raccomandato agli Stati membri l'attuazione dei programmi di screening per i tumori del seno, della cervice uterina e del colon retto;

Nell'anno 2004 è stato siglato un accordo Stato-Regioni (Cernobbio, Aprile 2004) che contiene il Piano di Prevenzione Attiva con 4 elementi strategici, uno dei quali è lo screening dei tumori indicati nella raccomandazione del Consiglio d'Europa;

L'art.2 bis della legge n.138 del 26 maggio 2004 prevede interventi orientati alla prevenzione oncologica attraverso l'estensione dei programmi di screening di massa per il cancro del seno, della cervice uterina e del colon retto, ed il miglioramento della copertura di tali programmi;

Con Decreto del Ministro della salute 2 dicembre 2004 è stato approvato il "Piano per lo Screening del Cancro del Seno, della Cervice Uterina e del Colon Retto" che definisce modalità e criteri di realizzazione dei programmi nonché la ripartizione dei finanziamenti per gli anni 2004-2006;

Il 23.3.2005 il Ministero della Salute e le Regioni hanno stipulato un'intesa che vincola una quota del fondo sanitario alla realizzazione di specifici obiettivi del piano sanitario nazionale e che tra questi obiettivi c'è la realizzazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007 che include gli screening oncologici;

Il Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007, inclusi gli screening oncologici, deve essere coordinato dal Ministero della Salute ;

Il Ministero della Salute, al fine di evitare duplicazione di interventi, ha connesso l'intervento speciale della L. 138/2004, art.2-bis con il coordinamento del Piano Nazionale della Prevenzione;

Il disciolto CSPO di Firenze, ora Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO), in considerazione della specifica esperienza e professionalità acquisita in tale ambito, anche a seguito delle numerose collaborazioni con il Ministero della Salute – alcune in itinere altre positivamente concluse, nonché per avere costituito l'Osservatorio Nazionale Screening (ONS), può offrire un valido supporto per la realizzazione di un *datawarehouse* nazionale finalizzato tra l'altro al monitoraggio della copertura dei programmi di screening.

Il Progetto prevede che ISPO, in sintonia con gli standard del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) e dei progetti relativi al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) per la sicurezza dei dati e l'efficiente utilizzazione delle risorse, svolga le seguenti attività:

- Definizione degli indicatori principali per il monitoraggio dell'implementazione e della qualità degli screening in Italia.
- Definizione del tracciato record individuale minimo necessario al calcolo degli indicatori. Il punto di partenza per questa fase del lavoro è il tracciato individuale che l'ONS ha elaborato per il "Progetto Mattone – Assistenza Sanitaria Collettiva", finalizzato, quest'ultimo, a definire e sperimentare uno strumento di classificazione e rilevazione delle prestazioni incluse nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) dell'Assistenza Sanitaria Collettiva.
- Ricognizione dei database regionali già predisposti per il monitoraggio e la valutazione degli screening
- Individuazione delle regioni in grado di fornire nei formati necessari i dati necessari alla fase pilota del progetto, anche nella sede del tavolo tecnico con il coordinamento delle Regioni
- Disegno del database nazionale e del protocollo per il trasferimento dei dati da parte di ciascuna Regione. Dal punto di vista tecnologico, verrà valutata l'opzione di aggregare l'informazione esclusivamente in forma virtuale mantenendo i dati in singoli "repository" entro le Regioni partecipanti, in alternativa a quella di costruire un "repository" nazionale per i dati di screening.
- L'archivio sarà costituito da dati codificati e le informazioni saranno a disposizione esclusivamente di chi ne ha titolo, secondo la medesima architettura e standard del FSE ed in collegamento con esso

Il disciolto CSPO, ora ISPO, quale rappresentante dell'ONS, per la realizzazione dei suddetti obiettivi può avvalersi della collaborazione di altri Enti o Associazioni pubbliche e/o private, previa autorizzazione del Ministero.

per lo svolgimento delle attività previste nel Progetto, spetta al disciolto CSPO, ora ISPO un finanziamento complessivo di euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), dei quali euro 125.000,00 (centoventicinquemila/00) da attribuire alle Regioni che parteciperanno al progetto pilota.

L'accordo di collaborazione tra il disciolto CSPO ed il Ministero è stato firmato in data 11 dicembre 2006, ed è divenuto efficace a decorrere dal 20 marzo 2007, data della lettera del Ministero di comunicazione di avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione dell'accordo da parte degli Organi di controllo (Nota Ministero prot.n. DGPREV./I/7792/P/F. 3.a.d.)

Con decreto n. 233 del 30.06.2008 del Commissario Straordinario del disciolto CSPO è stato approvato il progetto in epigrafe;

L'Osservatorio Nazionale Screening (ONS), ha fra i suoi settori di attività permanente il monitoraggio e valutazione della qualità dei programmi di screening attivati a livello regionale.

Il CPO Piemonte, e specificatamente la SC Epidemiologia dei tumori 2 dell'AOU San G Battista di Torino, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale del Piemonte N. 111- 3632 del 2/8/2006 svolge le seguenti attività:

- impostazione, organizzazione, monitoraggio, valutazione e ricerca inerenti ai programmi regionali di screening oncologici;
- programmazione, informatizzazione, formazione degli operatori, quality assurance;
- supporto metodologico alle Aziende Sanitarie Regionali per la pianificazione e l'attuazione di interventi di prevenzione primaria e secondaria;
- supporto al Comitato di Coordinamento Regionale per lo Screening in Oncologia necessario per l'attuazione dei compiti assegnati.

Presso il CPO Piemonte ha sede, ai sensi della dgr 111/2006, il comitato di coordinamento regionale

La Regione Piemonte e la Regione Valle d'Aosta sono inserite in un'unica Rete Oncologica (dgr 21-11511 del 3/6/2009)

Con legge regionale 4 febbraio 2008, n. 3, è stato istituito l'ISPO – Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica - "ente del servizio sanitario regionale, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile" (art.1), il quale ai sensi dell'art.19, comma 1 della citata legge subentra nelle attività già esercitate dal CSPO "a far data dal 1 luglio 2008";

Tra

L' Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO), con sede legale in Via Cosimo il Vecchio, 2 – 50139 Firenze, C.F. 94158910482 e P. IVA n. 05872050488, nella persona del Direttore Generale, dott.ssa Elena Lacquaniti, nata a Melito di Porto San Salvo (RC) il 03/05/1966 nella sua qualità di Direttore Generale domiciliato per la carica presso la sede legale di cui sopra,

e

L'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni Battista di Torino, tramite la Struttura Complessa Epidemiologia dei tumori 2 SGAS che opera all'interno del Centro di Prevenzione Oncologica, con sede legale in Corso Bramante n. 88 – 10126 Torino, Codice Fiscale e Partita IVA 05438190018, di seguito denominato "Ente", rappresentata dal Direttore Amministrativo, Dr Paolo Giunta;

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 - Oggetto della convenzione

Oggetto della presente convenzione è la "Realizzazione del datawarehouse nazionale". Per la realizzazione delle fasi già descritte nelle premesse l'Ente è chiamato a svolgere le seguenti attività:

- Condivisione degli indicatori principali per il monitoraggio della qualità dei programmi di screening nella Regione Piemonte e nella Regione Valle d'Aosta.*
- Contributo alla definizione del tracciato record individuale minimo necessario al calcolo degli indicatori*
- Collaborazione alla ricognizione dei sistemi informativi nella Regione Piemonte e nella Regione Valle d'Aosta, e alla valutazione della fattibilità del trasferimento dei dati regionali verso il Nuovo Sistema Informativo Sanitario Nazionale*

Art. 3. - Responsabili scientifici

La responsabilità scientifica del progetto oggetto della presente convenzione è attribuita al Dr. Antonio Ponti per l'A.O.U. San Giovanni Battista di Torino, e al Dr. Marco Zappa, dell'UO di Epidemiologia Clinico-Descrittiva, per ISPO.

Art. 4 - Durata

La presente convenzione ha durata dal momento della sua sottoscrizione fino al termine del progetto fissato per il trentesimo giorno successivo alla stipula

La presente convenzione potrà essere revocata o disdettata da una delle parti, nel caso in cui si verificano gravi inadempienze nelle modalità di realizzazione della collaborazione.

Art. 5 - Utilizzo ed invio dati

I risultati della ricerca dovranno essere consegnati ad ISPO in formato telematico. Entro 30 giorni dalla scadenza della presente convenzione, l'Ente dovrà far pervenire ad ISPO la propria relazione scientifica.

ISPO ha facoltà di pubblicare i risultati della ricerca qualora la pubblicazione non venga effettuata a scopo di lucro e contenga l'indicazione che la ricerca medesima è stata realizzata con i contributi dell'Ente che ha sottoscritto la presente convenzione.

Art. 6 - Corrispettivi e modalità di erogazione

Della somma di Euro 500.000,00 erogata dal Ministero della Salute al disciolto CSPO, la somma di Euro 75.000,00 (settantacinquemila/00) onnicomprensiva, inclusa IVA se dovuta, sarà erogata all'Ente in due tranches secondo le seguenti modalità:

- prima tranche, che corrisponderà al 70% della somma dovuta all'Ente per la collaborazione, verrà corrisposta a seguito della sottoscrizione della presente convenzione, previa indicazione dei dati bancari che l'Ente si impegna a comunicare a ISPO, stante la presentazione di nota di addebito/fattura e accertati gli effettivi incassi dal Ministero della Salute;
- seconda tranche, che corrisponderà al restante 30% della somma dovuta all'Ente per la collaborazione, a seguito del completamento delle attività oggetto della presente convenzione e secondo la seguente procedura:
 - a. presentazione da parte dell'Ente della relazione tecnico-scientifica che illustri e documenti i risultati conseguiti, nonché la metodologia e gli strumenti utilizzati entro il trentesimo giorno dalla scadenza della convenzione
 - b. valutazione da parte del comitato tecnico – scientifico di conformità dei risultati raggiunti al progetto precedentemente presentato.
 - c. versamento dell'importo spettante sul conto corrente bancario intestato all'Ente previa indicazione dei dati bancari che l'Ente si impegna a comunicare a ISPO, previa presentazione di nota di addebito/fattura e stante gli effettivi incassi dal Ministero della Salute.

Art. 7 Trattamento dati e privacy

L' Ente assicura che tutti i partecipanti al progetto si impegnano a mantenere la riservatezza sui dati e documenti dei quali abbiano conoscenza, possesso e detenzione, direttamente connessi e derivanti dall'attività svolta per conto dell'ISPO in ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. N. 196/2003 e successive modifiche.

Art. 8 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, si applicano le norme vigenti in materia

Art. 9 - Spese di registrazione

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli art. 5,6,39 e 40 del D.P.R. n° 131 del 26/04/1986 a cura ed onere della parte che ha interesse a farlo. Le spese di bollo sono a carico di ciascuna delle parti secondo quanto di competenza.

Art. 10 - Controversie

Qualsiasi divergenza sull'interpretazione o sull'esecuzione della presente convenzione sarà devoluta all'Autorità giudiziaria ordinaria – Foro competente Firenze – con esclusione della competenza arbitrale.

Letto, approvato e sottoscritto

Data,

Per l'Istituto per lo Studio e la Prevenzione
Oncologica di Firenze
Il Direttore Generale
Dott.ssa . Elena Lacquaniti

Per L'AOU San Giovanni Battista di Torino
Il Direttore Amministrativo
Dr. Paolo Giunta